

## La società della conoscenza

di Francesco Villano



**A** Genova, il 7 maggio scorso, ho partecipato ad un incontro organizzato per discutere su “La Società della Conoscenza” con uno dei suoi massimi teorici a livello mondiale: il prof. Marc Luyckx Ghisi. Di seguito l'intervento con il quale ho introdotto il relatore.

Parafrasando e adattando al tema del nostro incontro ciò che dice, in rapporto alla vita spirituale, Swami Sahajananda, responsabile

della più antica comunità hindu cristiana dell'India, possiamo dire che nel cammino della vita ci possono essere approcci diversi nei confronti delle realtà nelle quali si svolgono le nostre esistenze, e questo in relazione alla natura di ciascuno. Ci sono quelli che vivono senza farsi troppe domande, in contesti che in un modo o nell'altro li determinano, ma che essi subiscono inconsapevolmente. Altri invece accettano consapevolmente gli ambiti nei quali vivono e li tutelano perché ai loro occhi sono il miglior modo in cui la vita può essere organizzata. Altri ancora non riescono più a sopportare questo status quo, che ritengono insufficiente a dare risposte adeguate alla complessità del vivere, e si muovono alla ricerca d'altro, ma sempre nell'ambito del già noto. Infine ci sono quelli che, come gli esploratori, rompono gli argini del conosciuto e si avventurano nell'ignoto. Quando questi ultimi scoprono qualcosa di nuovo, di inedito, che può arricchire la vita di tutti, diventano dei naturali ponti tra il noto e l'ignoto. Senza dubbio il Prof. Marc Luyckx Ghisi appartiene a quest'avanguardia, e tutto il suo percorso esistenziale lo testimonia. Egli stesso, nel suo libro su “La Società della Conoscenza”, afferma: “ho vissuto perlomeno tre esistenze differenti”. Mi soffermerò in particolare su un segmento della sua esperienza esistenziale, quello che inizia negli anni novanta del secolo scorso e che si prolunga fino ai nostri giorni. Per circa otto, nove anni è stato consigliere dei Presidenti Delors e Santer, come membro della famosa “Cellule de Prospective” della Commissione Europea a Bruxelles. I membri di questa cellula avevano il compito di scandagliare i percorsi, le traiettorie future di tutti gli ambiti dell'agire umano. Concretamente il prof. Ghisi ed i suoi colleghi si sono occupati, immersi, sia con letture, sia con incontri diretti che li hanno portati in tutti gli angoli del nostro pianeta ad incontrare e confrontarsi con uomini e donne, nel nuovo che bussava alla porta: nell'economia, nella tecnologia, nella spiritualità,...etc. Una volta terminata questa ricchissima esperienza, umana e professionale, il prof. Ghisi ha capitalizzato il tutto in varie iniziative, tra cui una pubblicazione, La Società della Conoscenza, di cui vi ho detto prima, e un progetto che tende a formare e a preparare nuovi professionisti per nuovi scenari. Per altri otto anni è stato membro del Consiglio Internazionale della Città di Auroville (India del Sud). Città “utopica” che si ispira agli insegnamenti di due dei massimi pensatori e mistici dell'India moderna: Shri Aurobindo Ghose e Mirra Alfassa. Per dare solo un'idea a coloro che sono a digiuno di questi specifici temi, possiamo dire che vi sono dei significativi parallelismi tra lo sviluppo del loro pensiero e quello del teologo e scienziato cristiano Teilhard de Chardin.

Torniamo a Marc. Il suo agire, il suo lavoro è un inno alla vita: pieno di fiducia e speranza nel futuro dell'uomo. Una fiducia ed una speranza che trovano la loro ragion d'essere nell'acuta

**Iscrizioni aperte**  
**Associazione Bloomsbury**



**OSCOM osservatorio di**  
**comunicazione formativa**

analisi e nella penetrante comprensione della complessità dell'esistere, e non in un superficiale ottimismo.

Prendendo spunto dai suoi scritti possiamo farci un'idea delle linee di ricerca del suo pensiero: "E' innegabile che ovunque nel mondo si stia vivendo un cambiamento sociale rapido e profondo, perché la razionalità moderna, l'approccio patriarcale, le strutture piramidali di organizzazione e governo della società e il capitalismo industriale non sono più in grado di formulare una risposta soddisfacente né al problema della nostra sopravvivenza collettiva, né alle problematiche ambientali, demografiche e sociali del nostro mondo. Questi cambiamenti in corso riguardano gli aspetti più profondi della nostra vita; una nuova fase della civiltà si sta affermando: la trans-modernità, caratterizzata da vari aspetti: la non violenza tra gli stati; un nuovo paradigma economico basato sul win win; il rinnovato ruolo delle donne di per sé e nel rapporto con l'altra metà del cielo, l'uomo in questo caso; l'affermarsi dei creatori di cultura e nei processi educativi e dell'apprendimento di una visione integrata del conoscere che tenga conto sia della sfera razionale che di quella intuitiva del nostro essere; una nuova modalità di relazionarsi al sacro; una riformulazione del concetto di Verità, dello statuto della ragione e di quello della scienza; un nuovo rapporto con la natura e con l'ecologia; una nuova percezione del tempo, dello spazio e... la felicità."

Per chi fosse interessato, su youtube, alla voce: "La società della Conoscenza—Marc Luyckx Ghisi" di Michele Giuseppone, vi è la totale registrazione della serata.